



## i Fare ed i Sapere nella Società dell'Informazione

Centro Studi «**Opificium**» è un'associazione con scopi di consulenza, servizi e di ricerca scientifica, nel campo della cultura e della formazione; la volontà degli associati è di costituire una sorta di "consorzio" tra cittadini, interessati alle problematiche della cosiddetta Società dell'Informazione ed al superamento del Digital Divide.

Scopo del Centro Studi «**Opificium**» è quello di costruire uno spazio "concettuale" nel quale poter riflettere sul fenomeno che ha contraddistinto, negli ultimissimi anni, il panorama sociale, culturale, economico ed industriale dell'intero mondo sviluppato e, pertanto, del nostro Paese.

L'elevato dinamismo che caratterizza la nostra società, definita sempre più spesso "Società dell'Informazione", pone come centrale l'informazione stessa, attribuendole il ruolo di risorsa strategica che condiziona l'efficienza dei sistemi, divenendo fattore di sviluppo economico, di crescita e di ricchezza culturale.

Il trattamento dell'informazione e l'elaborazione delle conoscenze sono diventati recentemente la principale fonte occupazionale: la società post-fordista impegna nel settore del trattamento informativo più del 60% della sua forza lavoro; informazione e conoscenza sono, quindi, le materie prime e i principali prodotti della nostra società.

Veniamo dalla società industriale, viviamo nella Società dell'Informazione: in una società, invero, profondamente mutata negli ultimi vent'anni, nella quale l'informazione è il nuovo bene economico, attorno al quale si concentrano gli interessi produttivi primari.

Informazione non nei termini e nei modi tradizionali; non solo la notizia pubblicata su quotidiani e periodici di qualsiasi tipo, ma tutta la conoscenza intera, gestita tramite elaboratori elettronici e scambiata sulla rete "globale": in tale accezione si comprende come essa sia divenuta un fattore decisivo, anche in termini "economici", al punto di condizionare ogni attività dell'uomo contemporaneo.

All'interno degli "organismi", pubblici e privati, (fabbriche, aziende, università, uffici, enti e famiglie) la gestione dell'informazione e la sua trasmissione caratterizzano ogni momento: nella Società dell'Informazione è finanche cambiato il rapporto dell'uomo con i propri strumenti di lavoro e di relazione; questo rapporto non è più diretto, ma mediato tramite l'elaboratore elettronico ed è determinato da programmi, sistemi, computer, supporti, memorie, etc.

Si è passati da un modo diretto, «analogico», di gestire fatti, oggetti e processi, ad un modo discontinuo ed indiretto, mediato dalla logica che governa i nuovi strumenti: la logica digitale; e questo processo è irreversibile.

Il fine e lo scopo del Centro Studi «**Opificium**» è di ragionare, aiutare a comprendere, forse porre in atto le azioni per "governare" il processo di trasformazione in atto nella società, nella quale non cambiano solamente i modi del produrre, ma anche quelli del comunicare: dal tipo, dal volume e dai modi della comunicazione possiamo individuare un modello sociale, in quanto questi dati connotano profondamente ogni società, del passato e del presente.

Abbiamo volutamente scelto il termine "opificium" per connotare la nostra associazione: il termine latino significa letteralmente "lavoro", ma, per esteso ha assunto il significato di "luogo dove si compie un lavoro", la bottega, il laboratorio, la "fabbrica", l'officina.

La parola stessa è composta dal sostantivo "opus" e dal verbo "facere": letteralmente significa "compiere un'attività"; ma il vocabolo "opus" (realizzazione, creazione) trascende il significato letterale e connota lo spirito che ha caratterizzato gran parte della cultura dei nostri progenitori e della loro volontà di pragmatismo.

In questa direzione il Centro Studi «**Opificium**» determina la sua peculiare missione nel proposito di dare impulso alla Società dell'Informazione, ovvero, a quel lungo processo di modernizzazione, in atto nel settore dell'informazione e della comunicazione, che ha profondamente cambiato, e che ancor più profondamente modificherà, la vita privata, sociale e professionale di ciascun individuo, a partire dalla constatazione che la rivoluzione tecnologica rappresenta un supporto fondamentale per favorire efficienza e competitività e, allo stesso tempo, facilitare l'accesso alla conoscenza dei cittadini e delle aziende e dalla consapevolezza che il cambiamento può venire solo dal coniugare fare e sapere, teoria e prassi, saperi "esperti" e senso comune.

Condizione indispensabile perché la società dell'informazione possa crescere è che ci siano "cittadini qualificati". Ciò significa incentivare l'alfabetizzazione informatica in modo capillare e in tutte le fasce d'età e rendere accessibili nozioni, prodotti e servizi delle Tecnologie della Società dell'Informazione, con la certezza che si possano in tal modo ridurre gli squilibri esistenti tra aree sociali e tra individui.

In tale particolare contesto Centro Studi «**Opificium**» vuole:

- promuovere e realizzare attività di formazione e di aggiornamento di singoli cittadini, di lavoratori e di imprenditori di tutti i settori, Industria ed Agricoltura, Commercio, Terziario e Servizi, Terzo Settore e No-Profit, e del personale della pubblica amministrazione e della scuola;
- promuovere la crescita professionale e culturale dell'intero tessuto sociale locale, per una piena partecipazione al processo di sviluppo democratico del sistema formativo;
- promuovere una corretta deontologia professionale, ispirata ai principi del mutuo aiuto professionale e regolata da un codice deontologico associativo;
- attivare scambi culturali, ricerche ed esperienze di formazione e di solidarietà, nel territorio cittadino, nazionale ed all'estero.

Obiettivi ambiziosi, certamente, ma possibili: a cominciare con l'attivazione di sinergie con tutte le agenzie educative e formative, in particolar modo con la scuola pubblica, della quale riconosciamo necessità e primato nell'attività di formazione tesa al superamento delle nuove forme di analfabetismo e di esclusione socio-culturale, determinate nel divario esistente tra chi può accedere alle nuove tecnologie (Internet, Computer), e chi non può farlo, per motivi diversi, quali un reddito insufficiente, l'ignoranza o la mancanza di formazione, l'assenza di infrastrutture.

## **Il Presidente**

*Angelantonio Cafagno*

Angelantonio Cafagno  
Consulente ITC  
0802372901 - 3476283413  
[info@opificium.org](mailto:info@opificium.org)